

Gli scali toscani alleati di Bologna? L'idea cade in un silenzio di tomba

Per ora l'unico obiettivo è lo sviluppo degli aeroporti di Firenze e Pisa

■ FIRENZE

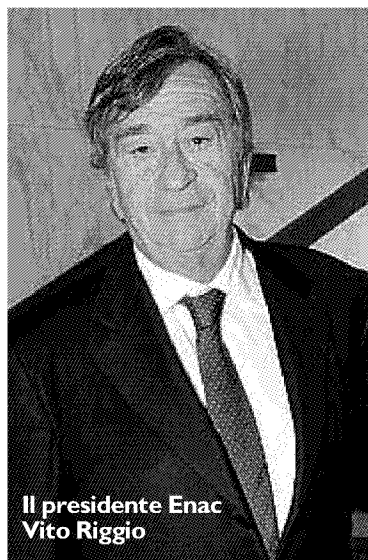
CADE NEL GELO la fuga in avanti del presidente dell'Enac Vito Riggio. Il numero uno dell'ente nazionale per l'aviazione civile si è lasciato andare a una proposta, dopo la buona riuscita della fusione societaria tra gli aeroporti di Pisa e di Firenze; scocca l'idea: perché lasciare che Bologna faccia concorrenza? «La mia opinione personale è che si debba puntare in prospettiva a un polo dell'Italia centrale, Toscana-Emilia, con una gestione comune degli scali di Pisa, Firenze e Bologna», spiazza tutti Riggio con questa dichiarazione a *La Repubblica*. In buona sostanza «basta con i campanilismi, bisogna puntare in prospettiva a un polo unico».

DA TOSCANA Aeroporti la risposta è un silenzio glaciale. Muto il presidente Marco Carrai, idem l'amministratore delegato Gina Gianni. Non parlano non perché non abbiano niente da dire, ma replicare al regolatore delle società aeroportuali sembra poco politically correct. Anche di là dell'Appennino la notizia non suscita particolare batticuore. Anzi. L'accoglienza alle parole di Riggio è fredda. Il presidente dello scalo emiliano, Enrico Postacchini, non segue il filo del pensiero. «Si tratta di un ragionamento autorevole, che può essere colto, ma per una riflessione di lunga gittata. Prima però, mi sembra che ognuno debba pensare alla sua situazione», frena Postacchini. Senza contare, ribadisce il numero uno di Sab, la società che gestisce lo scalo di via Triumvirato, che «la polemica con Firenze non è mai esistita. La concorrenza

c'è, ma è leale». Per il resto, un'ipotesi di aggregazione tra i tre aeroporti è suggestiva, ma necessiterebbe una lunga costruzione. «Non c'è stato nessun abboccamento né alcun contatto. Non ne abbiamo mai parlato», puntualizza Postacchini.

INSOMMA, siamo appena al livello delle ipotesi, idee allo stato puro. «Se bisogna parlare dei massimi sistemi, ecco, posso dire che siamo disponibili a ragionarne, ma sempre in una logica di business», scandisce il presidente del Marconi. Oltretutto, le tre società aeroportuali sono impegnate nei rispet-

LA PROPOSTA DI RIGGIO
Il presidente Enac ipotizzava una collaborazione-fusione con la società emiliana



Il presidente Enac
Vito Riggio

tivi piani di crescita e sviluppo. Quindi, prima di pensare a costruire una qualche forma di aggregazione, dovrebbero essere risolte e chiuse le partite oggi aperte.

PISA E FIRENZE hanno appena siglato la fusione e ora c'è da concentrarsi sul via dei cantieri per l'allungamento della pista dell' Amerigo Vespucci, che sta incontrando alcune difficoltà. Bologna, dal canto suo, ha appena concluso l'iter di quotazione in Borsa. «Noi abbiamo pensato a noi stessi, alle nostre politiche e alle strategie d'investimento sulla nostra area. In Toscana mi pare si debba pensare a realizzare nei fatti la fusione. Una situazione rispetto alla quale noi siamo neutrali spettatori», conclude Postacchini. Freddo in anticipo. Anche da parte della Camera di Commercio fiorentina. «Gli scali di Firenze, Pisa e Bologna uniti in un'unica società? Lavorare in un'ottica di sistema è giusto ma bisogna essere prudenti. Meglio fare il primo passo, ossia realizzare la nuova pista». Mario Curia, consigliere delegato di PromoFirenze, ha commentato così le dichiarazioni di Riggio. Curia ha parlato a nome della Camera di commercio fiorentina, che sta puntando molto sullo sviluppo dello scalo di Peretola. «Bisognerebbe stare attenti – aggiunge –, perché si parla di società quotate in Borsa e sarebbe meglio evitare parole in libertà. Per queste valutazioni ci sono gli organi preposti. In ogni caso tutta questa attenzione sul tema dimostra che le infrastrutture sono strategiche. Abbiamo già fatto passi importanti con l'aeroporto fiorentino, adesso cerchiamo di realizzare la pista».

R. C.



I toscani devono concentrarsi sulla gestione unica e pensare alla nuova pista, noi abbiamo appena concluso l'iter di quotazione in Borsa



**Viaggiatori
in arrivo
all'aeroporto
Vespucci
a Firenze**

